

# Banche: Unimpresa, prestiti aziende -15 mld in 12 mesi

Credito totale al settore privato			
	2016	2017	%
Totale	1.410,3	1.400,3	-0,70%
Aziende	1.260,0	1.244,5	-1,23%
Famiglie	140,3	155,8	+11,05%

  

Credito totale al settore privato - per settore			
	2016	2017	%
Totale	1.410,3	1.400,3	-0,70%
Aziende	1.260,0	1.244,5	-1,23%
Famiglie	140,3	155,8	+11,05%

Anche il 2017 parte all'insegna del credit crunch per le aziende italiane: a gennaio scorso, lo stock di prestiti delle banche alle imprese, rispetto a 12 mesi precedenti, è calato di oltre 15 miliardi di euro (-2%) nonostante l'aumento di oltre 11 miliardi dei finanziamenti a medio termine. A pesare sulla discesa è la diminuzione di oltre 14 miliardi dei finanziamenti a breve e di 12 miliardi di quelli di lungo periodo. In aumento di 5 miliardi, invece, i prestiti alle famiglie spinti dal credito al consumo (+5 miliardi) e dai mutui (+6 miliardi). In totale, gli impieghi al settore privato sono diminuiti di 10 miliardi, passando da 1.410 miliardi a 1.400 miliardi negli ultimi 12 mesi. Quasi un miliardo al mese in meno ad aziende e cittadini. Questi i dati principali del rapporto mensile sul credito realizzato dal Centro studi di Unimpresa, secondo il quale nello stesso periodo in esame le rate non pagate (sofferenze) sono leggermente calate: nell'ultimo anno si è registrato una riduzione di quasi 4 miliardi (-2%). "Lo Stato salva le banche, con un fondo da 20 miliardi che peraltro potrebbe non bastare, ma non ci sono certezze sulla riapertura dei rubinetti dei finanziamenti: chi ci assicura che ripartiranno?" si domanda il vicepresidente di Unimpresa, Claudio Pucci.

## RIPARTONO I MUTUI: +6 MILIARDI NELL'ULTIMO ANNO

Secondo il rapporto dell'associazione, basato su dati della Banca d'Italia, il totale dei prestiti al settore privato è calato negli ultimi 12 mesi di 9,9 miliardi (-0,70%) passando dai 1.410,3 miliardi di gennaio 2016 ai 1.400,3 miliardi di gennaio 2017. Nel dettaglio, è calato di 15,5 miliardi (-1,97%) lo stock di finanziamenti alle imprese passati da

791,7 miliardi a 776,1 miliardi: nel dettaglio, sono calati di 14,3 miliardi (-5,15%) da 279,2 miliardi a 264,8 miliardi i crediti a breve termine (fino a 1 anno); giù di 12,7 miliardi (-3,48%) i prestiti di lunga durata (oltre 5 anni) scesi da 365,1 miliardi a 352,4 miliardi; sono invece cresciuti di 11,5 miliardi (+7,82%) i finanziamenti di medio periodo (fino a 5 anni) passati da 147,3 miliardi a 158,8 miliardi. Risultano complessivamente in aumento di 5,6 miliardi (+0,91%) i prestiti alle famiglie, passati da 618,5 miliardi a 624,2 miliardi: in particolare, è salito di 5,4 miliardi (+6,69%) il credito al consumo (denaro concesso per acquistare elettrodomestici, automobili, televisori e smartphone) passato da 81,1 miliardi a 86,6 miliardi; in aumento anche i mutui di 5,8 miliardi (+1,61%), saliti da 362,1 miliardi a 368 miliardi; in calo, invece, i prestiti personali, scesi di 5,6 miliardi (-3,22%) da 175,2 miliardi a 169,5 miliardi.

### **SOFFERENZE NETTE IN CALO A 77 MILIARDI**

Per quanto riguarda i prestiti non rimborsati, si registra un calo delle sofferenze lorde, scese in totale di 3,9 miliardi (-1,97%) dai 201,8 miliardi di gennaio 2016 ai 197,9 miliardi di gennaio 2017. Il rapporto tra sofferenze lorde e prestiti è passato dal 14,31% al 14,13%. Sono calate di 2,8 miliardi (-2,01%) le rate non pagate dalle aziende, passate da 143,6 miliardi a 140,7 miliardi; in calo di 817 milioni (-2,16%) anche i crediti deteriorati riconducibili alle famiglie – passati da 37,7 miliardi a 36,9 miliardi – e di 294 milioni (-1,82%) quelli legati alle imprese familiari, calati da 16,1 miliardi a 15,8 miliardi; sono invece risultate in aumento di 19 milioni (+0,44%) le sofferenze della pubblica amministrazione, delle assicurazioni, dei fondi e delle onlus. Il totale delle sofferenze nette, ovvero quelle non coperte direttamente da garanzie, sono calate di 5,7 miliardi (-6,88%) da 83,5 miliardi a 77,8 miliardi. Il rapporto tra sofferenze nette e prestiti è passato dal 5,93% al 5,56%.

## **DALL'EUROTOWER LIQUIDITA' AGGIUNTIVA PER OLTRE 240 MILIARDI IN 8 ANNI**

Calano i prestiti nonostante la liquidità assicurata dalla Banca centrale europea. Negli ultimi anni, alle banche italiane non è mancato il sostegno della Bce che ha progressivamente incrementato le erogazioni di denaro, peraltro a tassi bassissimi se non addirittura negativi. Nel 2008 lo stock di moneta prelevato dagli istituti italiani all'Eurotower era a quota 50,3 miliardi, per poi salire a 271,8 miliardi nel 2012 e attestarsi a 173,9 miliardi nel 2016: tutto questo con una variazione positiva, in otto anni, di 123,6 miliardi (+245,73%). Una quantità di denaro che ha incrementato gli asset finanziari degli istituti: erano a quota 3.634,6 miliardi nel 2008, a 4.211 miliardi nel 2012 e a 3.978,4 miliardi nel 2016: in otto anni il portafoglio delle banche è salito di 343,8 miliardi (+9,46%), ma il denaro non è confluito alla cosiddetta economia reale. Sono infatti aumentati gli acquisti, da parte delle banche italiane, di obbligazioni emesse dal Tesoro: lo stock di bot e btp si attestava a 174,9 miliardi nel 2008, a 354,5 miliardi nel 2012 e a 415,2 miliardi nel 2016 con un incremento, in otto anni, di 240,3 miliardi (+137,39%). “Le operazioni di politica monetaria, dunque, non hanno consentito al motore del credito di ripartire regolarmente e il malfunzionamento è segnalato sia dall'ammontare di bot e btp comprati dalle banche sia dall'andamento dei crediti deteriorati e delle sofferenze” commenta ancora Pucci.

**L'ANDAMENTO DEI PRESTITI NEGLI ULTIMI 12 MESI**

	AZIENDE			TOTALE AZIENDE	FAMIGLIE			TOTALE FAMIGLIE	TOTALE
	Fino a 1 anno	Fino a 5 anni	Oltre 5 anni		Credito consumo	Mutui	Prestiti personali		
<b>GENNAIO 2016</b>	279.222	147.358	365.169	<b>791.749</b>	81.195	362.157	175.213	<b>618.565</b>	<b>1.410.314</b>
<b>GENNAIO 2017</b>	264.844	158.882	352.447	<b>776.173</b>	86.629	368.000	169.576	<b>624.205</b>	<b>1.400.378</b>
<b>VARIAZIONE</b>	-14.378	11.524	-12.722	<b>-15.576</b>	5.434	5.843	-5.637	<b>5.640</b>	<b>-9.936</b>
<b>VARIAZIONE %</b>	-5,15%	7,82%	-3,48%	<b>-1,97%</b>	6,69%	1,61%	-3,22%	<b>0,91%</b>	<b>-0,70%</b>

Fonte: Elaborazioni Centro studi di Unimpresa su dati Banca d'Italia – Valori in milioni di euro

**LE SOFFERENZE DELLE BANCHE NEGLI ULTIMI 12 MESI**

	AZIENDE	FAMIGLIE	IMPRESE FAMILIARI	ALTRI *	TOTALE SOFFERENZE	SOFFERENZE NETTE	TOTALE PRESTITI	RAPPORTO SOFF. NETTE / PRESTITI	RAPPORTO SOFFERENZE / PRESTITI
<b>GENNAIO 2016</b>	143.627	37.758	16.136	4.364	<b>201.885</b>	83.580	1.410.314	5,93%	<b>14,31%</b>
<b>GENNAIO 2017</b>	140.738	36.941	15.842	4.383	<b>197.904</b>	77.833	1.400.378	5,56%	<b>14,13%</b>
<b>VARIAZIONE</b>	-2.889	-817	-294	19	<b>-3.981</b>	-5.747	-9.936	-	-
<b>VARIAZIONE %</b>	-2,01%	-2,16%	-1,82%	0,44%	<b>-1,97%</b>	-6,88%	-0,70%	-	-

Fonte: Elaborazioni Centro studi di Unimpresa su dati Banca d'Italia – Valori in milioni di euro – (\* pa / onlus / assicurazioni / fondi)